

media ai ragazzi *drop out*, quelli che si erano ritirati: un'esperienza promossa da tre docenti in servizio, Marco Rossi Doria, Angela Villani e Cesare Moreno;

i «Maestri di Strada» lavorano ad accogliere nuovamente nei processi sociali e di cittadinanza tutti quelli che per vari motivi non hanno potuto partecipare alle occasioni già offerte dalle istituzioni scolastiche e sociali —:

quali siano le ragioni per cui non sia stata versata la somma anticipata dall'associazione «Maestri di Strada» e quando si intenda saldarla per non ostacolare l'attività di chi si occupa meritoriamente e con profitto di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa in realtà difficili del Paese. (5-01600)

Interrogazioni a risposta scritta:

GHIRRA. — *Al Ministro dell'istruzione e del merito, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge 28 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, comma 557, introduce nuove norme sul dimensionamento della rete scolastica, la cui applicazione produrrà un taglio per i prossimi tre anni scolastici di 780 istituzioni scolastiche, in aggiunta alle 47 istituzioni scolastiche già tagliate nell'anno scolastico 2023/2024;

in particolare, secondo la disposizione indicata, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 i parametri per il dimensionamento della rete scolastica dovranno essere definiti con un decreto dei Ministeri dell'istruzione e del merito e dell'economia e delle finanze, in accordo con la Conferenza unificata o, in caso di mancato raggiungimento di tale accordo, dai soli due Ministeri che individueranno autonomamente un parametro compreso tra 900 e 1000 alunni attraverso il quale stabilire il numero di dirigenti scolastici assegnati a ciascuna regione a cui dovrà corrispondere il numero di scuole funzionanti;

il tavolo di concertazione con la Conferenza unificata non ha raggiunto un accordo e di conseguenza Ministero dell'istru-

zione e del merito e Ministero dell'economia e delle finanze hanno definito il decreto, di cui i sindacati sono stati informati il 20 giugno 2023 in una riunione presso il Ministero dell'istruzione e del merito;

nel corso del citato incontro, la Flc Cgil ha espresso il suo dissenso sui contenuti del decreto a causa dei pesantissimi tagli previsti nella tabella di ripartizione regionale degli organici di Ds e Dsga, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, dichiarando la volontà dell'organizzazione di impugnarlo e chiedendo un confronto urgente con Anci e conferenza delle regioni;

nel frattempo il decreto non risulta essere stato pubblicato ma è stato registrato dagli organi di controllo e inviato alle regioni, che hanno avviato i piani di dimensionamento della rete scolastica, confrontandosi con i dati di tabella applicativa che, rispetto alle 8.089 istituzioni scolastiche funzionanti nell'anno scolastico 2023/2024, prevede per il prossimo triennio un taglio di ben 780 istituzioni scolastiche di cui 628 solo nel prossimo anno, con ricadute pesantissime soprattutto sulle regioni del Sud che subiranno un vero e proprio stravolgimento della rete scolastica (già per il prossimo anno scolastico la riduzione interesserà 128 scuole in Campania, 79 in Calabria, 58 in Puglia, 42 in Sardegna, 92 in Sicilia) e di conseguenza tagli agli organici sia sulle due figure uniche della scuola che sul resto di tutto il personale docente, educativo e ATA;

risulta all'interrogante che diverse regioni abbiano presentato ricorso contro il piano di dimensionamento varato da Ministero dell'istruzione e del merito e Ministero dell'economia e delle finanze;

il Tar della Campania con la recentissima ordinanza n. 3905 del 30 ottobre 2023 ha ritenuto fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal ricorso contro il dimensionamento della rete scolastica presentato dalla regione Campania e da alcune organizzazioni sindacali;

in Sardegna il taglio programmato nel triennio è particolarmente pesante perché riguarda ben 50 istituzioni scolastiche, 42

già durante il prossimo anno, che si aggiungono alle 3 già soppresse nell'anno scolastico 2023/2024, che perderanno l'autonomia e i centri di direzione amministrativa, pari al 18,5 per cento delle scuole funzionanti nella regione;

nonostante la condivisa esigenza di contrastare lo spopolamento dilagante nelle aree interne italiane rafforzando i presidi sociali sul territorio, la soppressione di scuole autonome che riguarderà, specie in Sardegna, soprattutto le aree interne, priverà le comunità dei presidi scolastici necessari a garantire il corretto funzionamento dell'attività didattica e il rapporto di prossimità con i genitori e gli enti locali —:

se i Ministri interrogati, alla luce delle criticità esposte, non intendano attivarsi affinché i suddetti parametri di determinazione del piano vengano rielaborati al fine di tutelare le aree più fragili del Paese ed evitare un conflitto istituzionale tra Stato e regioni, le cui conseguenze ricadrebbero inevitabilmente, oltre che sul personale scolastico, anche sugli studenti e sulle loro famiglie. (4-01834)

BICCHIELLI. — *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* — Per sapere — premesso che:

con la mobilità dei dirigenti scolastici della Campania per l'a.s. 2022/2023 il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, secondo quanto appreso dall'interrogato, ha disposto per la dirigente scolastica Maria Rosaria Scagliola l'incarico triennale nella sede del terzo Istituto comprensivo « Genovesi » di Nocera Inferiore;

l'Istituto comprensivo « Genovesi » di Nocera Inferiore risulta essere un istituto che ha sempre svolto le sue attività in tranquillità, sia nel rapporto tra docenti sia con genitori ed alunni;

questo risulta essere il quinto spostamento della dirigente, in quanto si sono registrati spesso casi di dimissione di personale fino ad arrivare addirittura alle dimissioni di interi consigli d'istituto, fatti riportati negli anni anche dagli organi di stampa;

da ultimo l'articolo del quotidiano « *La città* » che in data 22 ottobre riportava: « La Preside Maria Rosaria Scagliola ha emesso una contestazione di addebito disciplinare con cui ha avviato una verifica nei confronti di una trentina di professori e professoressa. Sarebbero *rei* di grave condotta. »;

risulta quindi che la difficoltà più grande risiede nella gestione del personale, con situazioni al limite del paradossale, correlate anche da malori ed interventi dei Carabinieri;

la prassi vuole che a seguito di situazioni difficili seguano delle visite ispettive, che tentino di trovare una soluzione definitiva;

nel caso della dirigente scolastica Scagliola tutte le visite hanno sempre avuto esito negativo, e come unica soluzione lo spostamento della dirigente presso altri istituti;

si teme che questi comportamenti possano avere ripercussioni anche sulla qualità dello studio e della vita scolastica degli alunni, che devono essere tutelati —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della situazione e quali iniziative di competenza intenda porre in essere per la risoluzione del problema. (4-01846)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

MARI e GRIMALDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 30 aprile 2022 è stato pubblicato il decreto 29 marzo 2022 « Definizione delle forme, dei contenuti e delle modalità dell'attività ispettiva sulle imprese sociali, nonché del contributo per l'attività ispettiva da porre a loro carico e l'individuazione dei criteri, dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento degli enti as-